"NOI ABBIAMO CREDUTO E CONOSCIUTO CHE TU SEI IL SANTO DI DIO" (Gv.6,69)
<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<

Il discorso che Gesù ha fatto nella Sinagoga di Cafarnao, ha suscitato in tutti gli ascoltatori forti dubbi. Gesù aveva detto: **"Io sono il pane della vita...Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo"** (v.51). Questa dichiarazione fatta a tutti, è sembrata una realtà incomprensibile e fuori da ogni legge umana. E' vero, se ragioniamo solo con la nostra mente. Dobbiamo però considerare che a parlare è Gesù, vero uomo e vero Dio, che la sua Parola va accolta *con fede*, piena fiducia, anche se umanamente non comprensibile. *Gesù è Colui che rende possibile l'impossibile umano. Quello che a Cafarnao ha annunciato, diventerà realtà nell'ultima cena.* Gesù lo ha voluto per *darci la possibilità di raggiungere un livello di vita spirituale molto alto. L'*Eucaristia, infatti, genera in noi una particolare sensibilità spirituale così da renderci capaci di stabilire vere, giuste, equilibrate *relazioni*, con la natura, con il prossimo e, soprattutto, con Dio.

➢ ***Un cibo e una bevanda nuovi***

La missione di Gesù sulla terra ha raggiunto livelli molto alti, preziosi e sopratutto efficaci. Ecco perchè ci dobbiamo avvicinare a Lui con piena *fiducia*, senza nessuna pretesa di riuscire a comprendere umanamente tutto quello che dice e compie. La missione di Gesù è stata primariamente *redentrice* e cioè un'opera di salvezza per l'umanità che era caduta nel peccato. Ora però che ha riportato l'uomo sul piano della salvezza, Lui stesso, nel suo infinito *Amore*, ha fatto in modo che la vita dei salvati, fosse alimentata, sostenuta e ravvivata con *un cibo e una bevanda soprannaturale*. Si tratta di *un prezioso dono che mai avremmo potuto pensare di ricevere sulla terra.*

➢ **"Volete andarvene anche voi?"**

Le parole di Gesù quel giorno hanno sconvolto anche gli Apostoli. Sul momento, essi non hanno avuto la grazia di considerare nel modo giusto e cioè a livello di *fede*, quello che Gesù ha detto e cioè che intendeva offriva *il suo Corpo come cibo e il suo Sangue come bevanda*. Gesù, vedendo in loro dubbi e titubanza, senza mezzi termini disse: **"Volete andarvene anche voi?** (v.67). Di fronte a un silenzio molto imbarazzante, Pietro ha preso la parola dicendo: **Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio"** (vv.68-69). Questa è la riposta che anche noi siamo chiamati a dare al misterioso annuncio di Gesù. Sul miracolo Eucaristico, dobbiamo essere fermi e tenacemente capaci di respingere ogni ragionamento che tenti di negare la *reale presenza* di Gesù in quell'Ostia consacrata. Gesù, non fa sconti a nessuno. La verità dell'Eucaristia è questa, ogni tentennamento va superato con tempestività. *La Parola di Gesù è per noi Cristiani norma di vita*. In Gesù, dobbiamo avere la forza, la volontà di fidarci pienamente, e così facendo sperimentare una grande gioia. L'Eucarestia, che possiamo ricevere nonostante la nostra povera condizione umana, è la testimonianza dell'Amore infinito che Gesù ha per noi creature umane.
Maria ci aiuti ad essere persone che fondano la propria vita sulla persona di Gesù.